



COMUNE DI FUCECCHIO
(Città Metropolitana di Firenze)

Settore n. 3
“Assetto del territorio e lavori pubblici”

**III VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
DEL COMUNE DI FUCECCHIO
Approvazione ai sensi dell’art. 32 della L.R. 65/2014
VARIANTE SEMPLIFICATA**

Relazione Istruttoria - Registro istruttorio dei contributi pervenuti

1. PREMESSA	3
2. ASPETTI PROCEDURALI.....	4
3. LA VARIANTE.....	5
4. GLI INTERVENTI E LE AREE OGGETTO DI VARIANTE.....	7
5. IL DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE.....	10
6. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PROVVEDIMENTO DI VERIFICA	10
7. DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICHE PRESSO IL GENIO CIVILE	11
8. ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE	11
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	12
10. REGISTRO ISTRUTTORIO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI.....	12

1. PREMESSA

Il Comune di Fucecchio è dotato dei seguenti strumenti della pianificazione territoriale/urbanistica:

- **Piano Strutturale, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2009** (con efficacia dalla pubblicazione su BURT n. 17 del 29/04/2009) e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 14/05/2015;
- **Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 14/05/2015** (pubblicato su BURT n. 28 del 15/07/2015) e **modificato con Delibera di C.C. n. 4 del 07/02/2018**, con la quale è stata approvata la prima Variante al R.U. (pubblicata su BURT n. 8 del 21/02/2018) e **Delibera di C.C. n. 61 del 04/11/2019**, con la quale è stata approvata la seconda Variante al R.U. (pubblicata su BURT n. 49 del 04/12/2019).

I suddetti atti di governo del territorio sono stati redatti ai sensi della **L.R. 1/2005 “Norme per il governo del territorio”**.

Secondo i disposti dell'**art. 55 commi 5 e 6 della L.R. 1/2005**, le previsioni del R.U. relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali e edilizi del territorio, e i conseguenti vincoli preordinati all'espropriazione *“sono dimensionati sulla base del quadro di previsione strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del Regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi”*; *“Nei casi in cui il regolamento urbanistico preveda la possibilità di piani attuativi di iniziativa privata, la perdita di efficacia (...) si verifica allorché entro cinque anni non sia stata stipulata la relativa convenzione ovvero i proponenti non abbiano formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del comune”*.

In data 31/12/2021, in applicazione dei disposti di cui all'art. 55 commi 5 e 6 della L.R. 1/2005 e all'art. 2 della L.R. 15/2021 (“Proroga dei termini con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per il contenimento degli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19. Modifiche alla l.r. 31/2020”) scadranno pertanto i termini di validità quinquennale delle previsioni del R.U.

Oltre ai comparti convenzionati, sono fatte salve le previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato oggetto della prima Variante al R.U. approvata con Delibera di C.C. n. 4 del 07/02/2018 e della seconda Variante al Regolamento approvata con Delibera di C.C. n. 61 del 04/11/2019.

Il R.U. è stato approvato in forza dell'art. 231 “Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato” della L.R. 65/2014, il quale, al comma 1, prevede che *“Nel quinquennio successivo all'approvazione del regolamento urbanistico, il comune può adottare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'articolo 224, solo previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25, (...)”*.

Il sopra citato art. 231, al comma 2, prevede altresì che *“Entro la scadenza dell'efficacia delle previsioni di cui all'articolo 55, commi 5 e 6, della l.r. 1/2005, il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente legge. Fino all'adozione del piano strutturale, il comune può adottare e approvare solo varianti semplificate di cui agli articoli 29, 30, 31 comma 3, e 35”*.

Con deliberazione n. 92 del 19/12/2019, il Consiglio Comunale del Comune di San Miniato - Ente responsabile dell'esercizio associato - ha approvato l' "Avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale intercomunale tra i Comuni di San Miniato e di Fucecchio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014. Avvio del procedimento di conformazione al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano. Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010. Approvazione".

Con Delibera di Consiglio n. 5 del 06/02/2020, il Comune di Fucecchio, nell'ambito dell'esercizio associato, ha preso atto dell'Avvio del procedimento di cui sopra.

2. ASPETTI PROCEDURALI

La L.R. 65/2014 individua due tipologie di varianti agli strumenti urbanistici e cioè le varianti a regime ordinario e le **varianti a regime semplificato**.

In particolare l'art. 30 comma 2 definisce quando le varianti da adottare abbiano disciplina semplificata, cioè quando le modifiche da introdurre abbiano per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato.

Inoltre il Titolo IX, Capo I della stessa L.R. 65/2014, disciplina le "Disposizioni transitorie e finali" che i comuni possono applicare quando abbiano necessità di apportare specifiche Varianti al P.S. o al R.U. vigenti.

Nello specifico, l'art. 224 precisa che "Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della presente legge, ai fini del perfezionamento degli strumenti della formazione delle varianti al piano strutturale, al regolamento urbanistico o ai piani regolatori generali (PRG) di cui al presente capo, nonché ai fini degli interventi di rigenerazione delle aree urbane degradate, di cui al titolo V, capo III, si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM."

Il P.S. e il R.U. del Comune di Fucecchio individuano il limite degli insediamenti di cui agli artt. 22 e 22bis del P.T.C.P., in analogia a quanto definito dall'art. 224 della L.R. 65/2014.

Riguardo a quanto previsto dall'art. 32 comma 1 della L.R. 65/2014, la Variante in oggetto è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 30 della medesima normativa regionale: sono definite varianti semplificate le varianti che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato.

Con riferimento all'art. 25 della L.R. 65/2014, non si rende necessaria la convocazione della conferenza di copianificazione, poiché le previsioni ricadono all'interno del Territorio Urbanizzato.

Le aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio, ricadenti al di fuori del Territorio Urbanizzato, riguardano la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria individuate dal Regolamento Urbanistico. Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 65/2014, che recita "2. Non sono soggette alla conferenza di cui al comma 1 le previsioni che comportano impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato nei seguenti casi: a) interventi di adeguamento delle infrastrutture lineari esistenti; b) interventi attinenti alla sicurezza, al pronto soccorso sanitario, alla difesa idraulica e idrogeologica; (...); d) ampliamento delle opere pubbliche esistenti; (...)", si ritiene che le suddette previsioni non debbano essere soggette alla Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.

L'art. 16 della L.R. 65/2014 esclude le varianti semplificate dall'applicazione delle disposizioni procedurali comuni di cui al Capo I della Legge; quindi la Variante semplificata in esame non ha richiesto l'atto di avvio del procedimento.

3. LA VARIANTE

L'Amministrazione Comunale intende procedere a breve all'approvazione del Piano Operativo di cui all'art. 95 della L.R. 65/2014 e, al fine di conseguire un Piano efficace sul territorio, ha ritenuto opportuno, nella fase preliminare all'avvio del procedimento, raccogliere i contributi di eventuali soggetti interessati a manifestare il proprio interesse alle trasformazioni urbanistiche, attivando la procedura di cui all'art. 95 comma 8 della medesima Legge Regionale.

Contestualmente, in questo periodo transitorio, necessario per la redazione dei nuovi atti di governo del territorio, vista la rilevanza economico/sociale insita nelle trasformazioni urbanistiche/edilizie, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di dare continuità all'azione di governo all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, mediante l'approvazione di una variante al R.U. che consenta di concludere i procedimenti legati ai Piani Attuativi già presentati dai proprietari e che non sono stati convenzionati nei termini di validità del Regolamento.

Per quanto sopra, con deliberazione n. 41 del 20/02/2020, la Giunta Comunale ha approvato i seguenti indirizzi:

- a) **Attivare la procedura di cui all'art. 95 comma 8 della L.R. 65/2014**, secondo i criteri generali per la redazione dell'avviso pubblico e la valutazione delle proposte, meglio precisati nella suddetta deliberazione;
- b) **Dare avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo** al termine dell'istruttoria e valutazione delle proposte presentate a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico di cui di cui all'art. 95 comma 8 della L.R. 65/2014;
- c) **Nelle more dell'avvio del procedimento per la formazione del Piano Operativo, procedere all'approvazione di una Variante semplificata al R.U.**, che consenta di riconfermare le previsioni delle aree interne al perimetro del territorio urbanizzato che siano state oggetto di richiesta di Piano Attuativo da parte dei proprietari alla data di approvazione della documentazione preliminare di VAS, ma non convenzionate nei termini di validità del Regolamento e, contestualmente, reiterare vincoli preordinati all'esproprio collegati alla realizzazione di specifiche opere pubbliche individuate dal R.U., provvedendo a tale scopo a una ricognizione dello stato di attuazione degli strumenti attuativi in corso.

La Variante nasce quindi innanzitutto dall'esigenza di concludere procedimenti prevalentemente legati a Piani Attuativi, i quali corrono il rischio di non essere convenzionati nei termini di validità del Regolamento Urbanistico, reiterandone le previsioni al fine di completare i procedimenti e i successivi atti autorizzativi.

Con deliberazione n. 138 del 31/07/2020, la Giunta Comunale ha stabilito di integrare e specificare l'Atto di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 41 del 20/02/2020, incaricando l'Ufficio di Piano e SIT di predisporre gli atti necessari all'adozione della terza Variante al R.U. prendendo in esame:

- a) **i Piani Attuativi non convenzionati nei termini di validità del Regolamento Urbanistico**, reiterandone le previsioni al fine di completare i procedimenti e i successivi atti autorizzativi. E' fatta salva la possibilità di presentare al Comune la proposta di Piano e stipulare la relativa convenzione entro i termini di validità quinquennale delle previsioni del Regolamento;

- b) i Piani Attuativi collegati (ambiti di decollo e ambiti di atterraggio delle volumetrie)** a Comparti oggetto della prima Variante al R.U. approvata con Delibera di C.C. n. 4 del 07.02.2018 e della seconda Variante al Regolamento approvata con Delibera di C.C. n. 61 del 04.11.2019;
- c) i Piani Attuativi PA04 e PA10**, per tutelare l'interesse pubblico di cui alla realizzabilità degli obiettivi fissati dal Regolamento Urbanistico per i comparti, anche con modifiche di minima entità, compresa l'esclusione da tali previsioni delle volumetrie in decollo;
- d) i Piani Attuativi da reiterare per tutelare l'interesse pubblico** di cui alla realizzabilità della quota complessiva di edilizia sociale alla quale concorrono i comparti edificatori individuati dal R.U. come aree per l'Edilizia Economica e Popolare, della quota complessiva di edilizia scolastica alla quale concorrono tali comparti, anche al fine di agevolare eventuali interventi riguardanti la sicurezza nelle scuole da adottare a seguito dell'emergenza sanitaria Coronavirus (COVID-19), delle aree destinate alla laminazione delle portate di piena dei corsi d'acqua e alle aree di compensazione idraulica, che fanno riferimento alle celle idrauliche per le quali compensano l'edificazione di completamento, alla quale concorrono tali Piani Attuativi;
- e) le aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio**, collegate alla realizzazione di specifiche opere pubbliche di progetto individuate dal R.U. al di fuori dei contesti rappresentati dalle Schede monografiche dei Piani Attuativi;
- f) la declassificazione dall'attuale Classe 2 a Classe 3, come definita dal Regolamento Urbanistico, per gli edifici denominati "Podere delle Colmate"**, al fine di ottemperare agli indirizzi di cui alla deliberazione n. 24 del 09/04/2019 del Consiglio Comunale, ampliando la casistica degli interventi edilizi ammessi;
- g) le richieste di Variante pervenute da cittadini e altri portatori di interesse entro 45 giorni la data di pubblicazione della suddetta deliberazione, aventi a oggetto esclusivamente richieste di modifica della classificazione del patrimonio edilizio esistente;**
- h) l'eventuale contributo tecnico dell'UT**, contenente proposte di modifiche e/o integrazioni agli elaborati del R.U., al fine di migliorarne la fase prettamente applicativa e attuativa, allineando lo strumento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia e correggerne gli errori formali;
- i) le misure di semplificazione e aggiornamento della normativa concernente le attività produttive presenti nei centri abitati.**

Con deliberazione n. 59 del 16/04/2021, la Giunta Comunale ha stabilito di integrare e specificare l'Atto di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 138 del 31/07/2020, stabilendo in particolare che:

- al fine di contenere gli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19 e garantire il mantenimento di un adeguato mix funzionale nelle parti del territorio comunale deputate all'attività industriale e artigianale, gli edifici e gli spazi pertinenziali destinati alle suddette categorie, possono essere adeguati a nuove esigenze legate alla diversificazione dell'attività, ospitando anche le destinazioni d'uso direzionale e di servizio derogando a quanto ammesso dalla disciplina del tessuto edilizio di appartenenza stabilita dal R.U.;
- rientrano nelle categorie di destinazione d'uso direzionale e di servizio nominate le attività e le attrezzature pubbliche di qualsiasi tipo e natura, nonché le attività private che offrano servizi o attrezzature che comunque rivestono interesse pubblico, comprese quelle sanitarie e ospedaliere, socio/culturali, religiose, per lo sport e ricettive;
- sono esclusi dal novero dei fabbricati e delle aree menzionati quelli destinati alle lavorazioni conciarie e/o che comunque rientrino tra le insalubri di 1° classe nella classificazione di cui al D.M. 05/09/1994;

- è comunque prescritto, per la realizzazione o l'installazione delle opere, interventi e manufatti finalizzati agli usi già ricordati, il rispetto delle disposizioni del D.lgs. 42/2004 per quelli da realizzarsi o installarsi in aree soggette a tutela paesaggistica, il previo conseguimento degli eventuali nulla-osta o atti di assenso comunque denominati eventualmente prescritti da discipline di settore e il rispetto delle eventuali limitazioni e prescrizioni contenute nelle norme regolamentari comunali, compresi i parametri insediativi massimi previsti nei tessuti edilizi originari.

Con deliberazione n. 55 del 17/05/2021, il Consiglio Comunale ha adottato gli elaborati costituenti la terza Variante al Regolamento Urbanistico, predisposti dall'Ufficio di Piano e SIT concordemente agli esiti del parere della III Commissione Consiliare "*Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia e Commercio*".

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, il Comune ha comunicato, in data 21/05/2021 con nota prot. n. 14982, il provvedimento adottato agli altri soggetti istituzionali competenti: Regione e Città Metropolitana di Firenze.

La pubblicazione del relativo avviso su B.U.R.T. n. 21 del 26/05/2021 ha coinciso con la messa a disposizione del pubblico dei suoi elaborati, protrattasi, coerentemente con le disposizioni dell'art. 32 della L.R. 65/2017, per 30 giorni, fino al 25/06/2021.

A seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

A seguito della trasmissione è pervenuto il contributo regionale, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 65/2014, acquisito con nota protocollo n. 18247 del 24/06/2021 del Comune, e in particolare i contributi pervenuti dai settori Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale, Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti, Autorità di gestione FEASR sostegno allo sviluppo delle attività agricole, Infrastrutture per attività produttive, settore Logistica e Cave, settore Genio civile e settore Forestazione Usi civici agroambiente.

L'apporto tecnico di cui al *Registro istruttorio dei contributi pervenuti* del paragrafo 10 contiene, attraverso la redazione di una Scheda, la sintesi del suindicato contributo regionale e la controdeduzione d'Ufficio per il recepimento del medesimo, con l'esplicitazione delle ricadute sugli elaborati testuali del R.U.

4. GLI INTERVENTI E LE AREE OGGETTO DI VARIANTE

Il Comune di Fucecchio, in qualità di Autorità Procedente, con nota assunta al protocollo dell'Autorità Competente - Città Metropolitana di Firenze Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Direzione Generale - con n. 36424 del 15/12/2020, **ha trasmesso il Documento Preliminare** contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente per opera della Variante in oggetto, **dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in conformità ai disposti di cui all'art. 7, comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010.**

L'Autorità Competente, con nota protocollo con n. 57474 del 23/12/2020, **ha dato formale avvio alle consultazioni previste dall'art. 22, comma 3 della L.R. 10/2010** al fine di acquisire il parere dei soggetti competenti in materia ambientale, disponendo che gli Enti individuati potessero inviare i propri contributi di competenza entro trenta giorni dall'invio della suddetta nota.

A seguito dell'avvio alle consultazioni di cui sopra, sono pervenuti all'Autorità Competente contributi trasmessi da:

- Acque SpA (prot. n. 1733 del 14/01/2021);
- Toscana Energia SpA (prot. n. 1964 del 14/01/2021);
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 2475 del 19/01/2021);
- ALIA Servizi Ambientali SpA (prot. n. 3069 del 21/01/2021);
- Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale e Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio (prot. n. 3321 del 22/01/2021);
- Autorità di Bacino (prot. n. 3335 del 22/01/2021).

L'Ufficio, nel quadro della collaborazione istituzionale e tra le strutture tecniche prevista dalla Legge Regionale sul Governo del Territorio, a seguito dei contributi istruttori pervenuti, ha avviato contatti informali con i funzionari dei Settori della Regione menzionati, concordando sull'opportunità che la Variante in oggetto si limiti a un ruolo transitorio, maggiormente consona al suo carattere di "variante semplificata", limitando la riconferma delle previsioni alla risoluzione di quelle particolari situazioni di necessità, ovvero Piani Attuativi in approvazione o approvati e prossimi alla stipula della convenzione, vincoli di esproprio in scadenza legati a opere pubbliche, che rischiano di essere complicate dalla prossima scadenza del Regolamento Urbanistico.

Inoltre, a seguito dell'Avviso pubblicato dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 95 comma 8 della L.R. 65/2014 e finalizzato alla redazione del nuovo Piano Operativo, sono pervenute al Comune numerose proposte riguardanti l'eventuale modifica o esclusione di Piani Attuativi di iniziativa privata in scadenza con il termine di validità quinquennale delle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente, molti dei quali ricompresi tra gli interventi oggetto della presente Variante ed elencati nel *Documento Preliminare*.

E' stato infine rivalutato l'inserimento dei Piani reiterati per tutelare l'interesse pubblico di cui alla realizzabilità delle relative opere pubbliche, limitando la reiterazione alle sole aree le cui opere sono inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 dell'Amministrazione Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29/01/2021 come indicato alla successiva Tabella 3.

Per tutto quanto sopra, **il Documento Preliminare che il Comune di Fucecchio ha redatto, fatto proprio e trasmesso ai fini dall'art. 22 comma 3 della L.R. 10/2010, è stato integrato con nota protocollo n. 6433 del 04/03/2021, trasmessa dall'Ufficio all'Autorità Competente, precisando che gli interventi e le aree oggetto della Variante, diversamente da quelle elencate nel Documento Preliminare, si distinguono, ai fini dell'approvazione dell'atto, secondo i contenuti delle seguenti tabelle:**

- **Tab. 1 - Reiterazione di Piani Attuativi soggetti a modifiche;**
- **Tab. 2 - Reiterazione di Piani Attuativi non soggetti a modifiche;**
- **Tab. 3 - Reiterazione di aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio.**

Tab. 1 - Reiterazione di Piani Attuativi soggetti a modifiche

Tipologie interventi	Numero interventi	n.
PA soggetti a modifiche	PA04	1
	PA10	2
	PA21	3

	PA28	4
--	------	---

Si tratta delle previsioni individuate dal Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 14/05/2015, per le quali è opportuna una modifica al fine di agevolare l'attuazione, stante le condizioni di degrado nelle quali versano i fabbricati coinvolti e l'evidente interesse pubblico insito nel loro immediato recupero.

Tab. 2 - Reiterazione di Piani Attuativi non soggetti a modifiche

Tipologie interventi	Numero interventi	n.
PA non soggetti a modifiche	PA19	1
	PA37	2
	PA54	3
	PA56	4
	PA62	5
	PA63	6
	PA78	7
	PA84	8

Si tratta delle previsioni concernenti procedimenti da concludere legati a Piani Attuativi statuiti dal Regolamento Urbanistico, i quali non saranno convenzionati nei termini di efficacia dell'atto di governo del territorio; attraverso la presente Variante s'intende reiterare le suddette previsioni, senza alcuna variazione.

Il tutto è riportato nel dettaglio nel Testo comparato estratto delle "B.4.2 Schede normative e di indirizzo progettuale" e nelle Schede normative e di indirizzo progettuale.

Rispetto ai comparti elencati, ai fini dell'approvazione dell'atto, sono state definite nuove fattibilità di carattere geologico, sismico e idraulico riguardo ai nuovi studi effettuati, che accompagnano la presente Variante.

Inoltre, si evidenzia la presenza di previsioni su aree inedificate (PA21 e PA28) che, seppur interne al perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 224 della L.R. 65/2014, da una lettura effettuata ai sensi dell'art. 4 commi 3 e 4 della medesima Legge Regionale e del redigendo Piano Strutturale intercomunale, risultano marginali a quest'ultimo, pur senza precludere la costituzione di una nuova trama urbana.

Pertanto, su tali previsioni occorre, ai fini dell'approvazione della Variante, dettare specifiche disposizioni che ne garantiscano la coerenza rispetto alla disciplina d'uso della Scheda Ambito di Paesaggio 05 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" del PIT-PPR, soprattutto in merito alla tutela dei varchi inedificati e le principali visuali secondo le direttive dell'Obiettivo 1 della Disciplina d'uso della suddetta Scheda.

Si chiarisce infine che, in fase di redazione dei nuovi Piano Strutturale intercomunale e Piano Operativo, la riconferma di previsioni contenute nel previgente Regolamento Urbanistico e il loro inserimento nel territorio urbanizzato, passeranno attraverso una verifica di coerenza con i criteri di cui all'art. 4 commi 3, 4 e 5 della L.R. 65/2014 e con la disciplina del PIT-PPR, con particolare riferimento alla III Invariante, fermo restando che con l'adozione del PSI anche le previsioni riconfermate dalla Variante in oggetto saranno comunque rivalutate se in contrasto con i menzionati criteri. In quella fase, in particolare per le previsioni a carattere residenziale, saranno esplicitate nel dettaglio le strategie di riqualificazione del margine urbano legate a tali previsioni.

Per quanto riguarda, invece, le previsioni a carattere non residenziale, se esterne al territorio urbanizzato, sarà valutato il ricorso al parere della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.

Tab. 3 - Reiterazione di aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio di cui al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 dell'Amministrazione Comunale

Codice Unico Intervento - CUI	Descrizione dell'intervento
L01252100480202000003	- REALIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA LE VEDUTE
L01252100480202000018	- INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITA SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO - I STRALCIO
L01252100480202100003	- COMPLETAMENTO PIAZZA AMENDOLA
L01252100480202100006	- PERCORSI CICLOPEDONALI DGR 163/2020
L01252100480202000014	- REALIZZAZIONE VIABILITÀ ALTERNATIVA VIA ARGINALE FRA VIA DANTE E VIALE GRAMSCI - 1° LOTTO
L01252100480202100001	- INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SRT 436 DALLA LOCALITA SAN PIERINO IN COMUNE DI FUCECCHIO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MARCONI IN COMUNE DI SAN MINIATO - II STRALCIO
L01252100480202100002	- REALIZZAZIONE VIABILITÀ ALTERNATIVA VIA ARGINALE FRA VIA DANTE E VIALE GRAMSCI - 2° LOTTO

A tale elenco si aggiungono le aree interessate dalla realizzazione del Sistema integrato della Ciclopista dell'Arno, ai sensi della D.G.R. n. 225 del 24/03/2014, per i comuni del Comprensorio del Cuio - Secondo lotto - Fucecchio, Cerreto Guidi, Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto, e quelle di cui agli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Rio di Vallebuia, perimetrati e restituiti negli elaborati progettuali del R.U. in funzione della nuova soluzione progettuale fornita dai tecnici incaricati.

Restano ferme le modifiche e integrazioni agli elaborati del R.U. e del Piano del Centro Storico, proposte dall'UT, dall'Amministrazione o da cittadini e altri portatori d'interesse, al fine di migliorarne la fase prettamente applicativa e attuativa, secondo quanto atteso con Delibera della Giunta Comunale n. 138 del 31/07/2020.

5. IL DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE

Il dimensionamento della presente Variante al R.U. prevede un incremento (variazione al PA10) di 4 alloggi e 10 abitanti rispetto al dato del Regolamento vigente, per un dimensionamento abitativo di 930 mq. di Sul. La maggior incidenza sul dimensionamento del R.U. trova copertura nella Sul prevista dal P.S. per l'UTOE di riferimento. Gli standard urbanistici passano (variazione al PA04) dalla misura di 36,85 mq./abitante a 36,83 mq./abitante.

Il tutto sarà riportato nel dettaglio delle tabelle di cui al Testo comparato estratto della "B.I Relazione generale e quadro previsionale strategico quinquennale".

6. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

Per quanto ricordato, l'Autorità Competente, svolte le consultazioni di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010 al fine di acquisire il parere dei soggetti competenti in materia ambientale, con Determina

Dirigenziale n. 821 del 11/03/2021, sulla base delle valutazioni esplicitate nel rapporto istruttorio, **ha escluso da Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della medesima Legge Regionale la proposta di Variante in oggetto** e trasmesso copia del provvedimento con proprio prot. n. 14884 del 18/03/2021, acquisito con prot. n. 7917 del 19/03/2021 del Comune, ai fini dell'opportuna considerazione nell'ambito della formazione della proposta.

7. DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICHE PRESSO IL GENIO CIVILE

Con nota del Comune di Fucecchio, in data 30/04/2021, è stato effettuato al protocollo generale della Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore - il deposito delle indagini geologico-tecniche di supporto alla Variante in oggetto in conformità con quanto previsto dal Regolamento approvato con D.P.G.R. 30/01/2020, n. 5/R.

Con nota acquisita al prot. n. 12691 del Comune di Fucecchio in data 05/05/2021, l'Ufficio Tecnico del Genio Civile ne ha attestato l'avvenuto deposito, assegnandole il n. 3678 del 04/05/2021.

8. ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE

La presente Variante semplificata al R.U. contiene i seguenti elaborati costitutivi:

- Relazione istruttoria - Registro istruttorio;
- Tavola di localizzazione degli interventi (Tav. Nord);
- Tavola di localizzazione degli interventi (Tav. Sud);
- Testo comparato estratto delle "A.1.2 Schede degli edifici classificati";
- Testo comparato estratto della "B.1 Relazione generale e quadro previsionale strategico quinquennale";
- Estratti cartografici di raffronto della "B.2 Disciplina degli insediamenti esistenti e delle trasformazioni" e del "Piano per il Centro Storico - Prescrizioni di intervento - Tav. 4/a";
- Testo comparato estratto delle "B.4 Norme Tecniche di Attuazione";
- Testo comparato estratto delle "B.4.2 Schede normative e di indirizzo progettuale";
- Testo comparato estratto del "Piano per il Centro Storico - Norme di Attuazione";
- "C.1 Relazione geologico-tecnica";
- "C.9.1 Carta dei criteri di fattibilità" (Tav. nord);
- "C.9.2 Carta dei criteri di fattibilità" (Tav. sud);
- "A4.4.3 Fascicolo dei dati di base parte 3/3 - Indagine sismica".

Nell'ambito della redazione delle indagini geologico-tecniche che accompagnano la presente Variante, si è colta l'occasione per rettificare alcuni errori materiali e di battitura presenti nella Relazione geologico-tecnica redatta a supporto della seconda Variante al R.U. approvata con Delibera di C.C. n. 61 del 04/11/2019, già rilevati e comunicati dall'Ufficio nell'aprile 2020.

Gli errori nascono dall'errato inserimento della quota della piena con tempo di ricorrenza duecentennale nelle *Schede normative e di indirizzo progettuale* relative ad alcuni comparti non oggetto della presente Variante: è stata presa a riferimento la quota definita negli studi idraulici in fase di adozione del R.U., prima delle modifiche richieste dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno e dal Genio Civile.

In nessun caso le correzioni apportate hanno comportato variazioni dei giudizi di fattibilità.

Il tutto è riportato nel dettaglio nella C.1 Relazione geologico-tecnica.

La Variante è inoltre accompagnata dal *Documento preliminare* di cui alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, dalla *Relazione del Responsabile del procedimento* e dal *Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione*.

L'Ufficio adeguerà gli elaborati del R.U., conformemente agli elaborati di raffronto e alle risultanze istruttorie e conseguentemente all'approvazione dell'atto, redigendo una versione aggiornata dei medesimi:

- A.1.2 Schede degli edifici classificati;
- A4.4.3 Fascicolo dei dati di base parte 3/3 - Indagine sismica;
- B.1 Relazione generale e quadro previsionale strategico quinquennale;
- B.2 Disciplina degli insediamenti esistenti e delle trasformazioni (Tavv. 12, 15, 16, 18, 19 e 23 in scala 1:2000);
- B.3 Quadro generale della disciplina (Tavv. nord e sud in scala 1:10.000);
- B.3.1 Quadro generale della disciplina (Tavv. 4, 9, 12, 14 in scala 1:5.000);
- B.4 Norme Tecniche di Attuazione;
- B.4.2 Schede normative e di indirizzo progettuale;
- C.1 Relazione geologico-tecnica;
- C.9 Carta dei criteri di fattibilità (Tavv. nord e sud);
- Piano per il Centro Storico - Norme di Attuazione;
- Piano per il Centro Storico - Prescrizioni di intervento - Tav. 4/a.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il recepimento del contributo regionale non comporta modifiche all'impianto complessivo del Regolamento Urbanistico vigente e alla struttura della valutazione, ciò nondimeno sono state effettuate adeguate verifiche sulla coerenza interna ed esterna del Regolamento.

I contenuti dei contributi sono migliorativi e, in termini d'interessi pubblici e collettivi coinvolti, orientano al perfezionamento dell'atto.

E' da rilevare come la presenza delle proposte di carattere puntuale, confermano il ruolo precettivo e operativo del R.U. nella filiera della pianificazione.

10. REGISTRO ISTRUTTORIO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI

L'apporto tecnico che segue, contiene la sintesi del suindicato contributo regionale trasmesso a seguito dell'adozione dell'atto e la controdeduzione d'Ufficio per il recepimento del medesimo, con l'esplicitazione delle ricadute sugli elaborati testuali del R.U.

**REGISTRO ISTRUTTORIO
DEI CONTRIBUTI PERVENUTI**

**CONTRIBUTI ALLA TERZA VARIANTE
AL REGOLAMENTO URBANISTICO
DEL COMUNE DI FUCECCHIO**

adottata il 17 maggio 2021 con Delibera del Consiglio Comunale n. 55

MITTENTE		DATA	CONTRIBUTO
Regione Toscana		24/06/2021	1
TITOLO		PROTOCOLLO	
Ente di rilievo costituzionale		18247	
UBICAZIONE		UTOE	RUC
CATASTO		FOGLIO	MAPPALE
Terreni			
Fabbricati			
SINTESI DEL CONTRIBUTO			
<p>Il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica, che ha richiesto i contributi, trasmette gli apporti pervenuti dai seguenti settori regionali:</p> <p>1. Il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio <i>“ritiene che alcune previsioni riconfermate in adozione presentino criticità rispetto alla disciplina d’uso della Scheda d’Ambito n. 5 ed in particolare rispetto alle direttive del PIT di seguito riportate, rispetto alle quali si rendono necessarie specifiche verifiche di coerenza:</i></p> <p><i>1.1 - evitare nuovo consumo di suolo e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana, ricostruendo relazioni territoriali tra i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali e preservare gli spazi agricoli residui, potenziandone la multifunzionalità e valorizzandone la prossimità alla città;</i></p> <p><i>1.2 - tutelare i varchi inedificati di fondovalle evitando la formazione di sistemi insediativi lineari continui lungo la viabilità di livello interregionale o regionale e la marginalizzazione degli spazi rurali residui;</i></p> <p><i>1.3 - riqualificare le espansioni periferiche e le conurbazioni lineari cresciute attorno ai centri urbani favorendo la dismissione o l’allontanamento delle attività incongrue con i tessuti residenziali (con particolare riferimento alla conurbazione lineare presente negli aggregati pedecollinari Pescia- Santa Lucia- Buggiano- Montecatini Terme-Monsummano, e alla conurbazione lineare doppia lungo le sponde dell’Arno, entrambe con la tendenza alla saldatura delle espansioni residenziali e produttive) nonché la promozione di progetti di ricostituzione dei varchi e delle relazioni visuali e territoriali con i contesti contermini, laddove totalmente assenti;</i></p> <p><i>1.4 - evitare ulteriori diffusioni delle aree a carattere produttivo e dei tessuti misti in territorio rurale, definire e riqualificare i margini urbani e i contenitori produttivi esistenti in disuso;</i></p> <p><i>1.6 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;</i></p> <p><i>2.1 - tutelare le zone umide (Padule di Fucecchio, Paduletta del Ramone, Poggione, Vallini delle Cerbaie) e gli ecosistemi torrentizi e fluviali attuando interventi di riqualificazione e tutela ambientale.</i></p> <p><u>Nello specifico:</u> <i>In relazione alla previsione PA28, (...), si ritiene che essa, seppur interna al perimetro del</i></p>			

territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224, insista su un'ampia area ineditata di margine che presenta tuttora continuità con il contesto rurale, pertanto, anche in considerazione della lettura del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.4 commi 3 e 4 che verrà effettuata dal redigendo PSI, si rendono necessarie approfondite verifiche di coerenza rispetto alle direttive 1.1, 1.2 e 1.6.

In relazione alle previsioni PA19 e 84 si evidenzia come le stesse debbano costituire l'occasione per riqualificare il margine: nel caso del PA84 si ritiene opportuno valutare di concentrare gli interventi sul lato ovest del lotto evitando di occupare tutta l'area libera in oggetto fino a ridosso dell'edificio circondato dal verde e nel caso del PA19 si chiede di valutare di lasciare libero l'attuale varco ineditato di fronte a Piazza Samo, concentrando il piano attuativo lungo via L. Banti, ai fini della riqualificazione del fronte di quest'ultima.

Infine, in merito alla previsione PA56, avente ad oggetto un area produttiva, si ritiene opportuno limitare la edificazione al lotto intercluso tra gli altri edifici presenti e alla regolarizzazione del margine, mentre la sua eventuale espansione potrebbe essere introdotta in sede di redazione del nuovo POC all'interno di una valutazione più complessiva delle aree produttive.”;

2. **Il Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**, non ha rilevato elementi da segnalare di competenza delle materie agricole;
3. **Il Settore Forestazione. Agroambientale della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale**, non ha rilevato particolari problematiche o necessità di segnalazione;
4. **Il Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**, ha rilevato come il procedimento di propria competenza non fosse concluso: facendo seguito al deposito n. 3678 del 04/05/2021 delle indagini geologico tecniche a controllo obbligatorio a supporto della terza Variante, il Settore aveva richiesto integrazioni ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R/2020;
5. **Il Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività produttive**, ha trasmesso il report dei finanziamenti concessi al Comune dal Settore;
6. **Il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento e Bonifiche della Direzione Ambiente e Energia**, ha riportato “*i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore (...), idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della L.R. n. 65 del 10/11/2014.*”;
7. **Il Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale**, ha consigliato “*al Comune di verificare la conformità urbanistica anche delle opere oggetto del 2° stralcio dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SR436 in attesa di finanziamento.*”.

CONTRODEDUZIONE

- 1) Premesso che:
 - la Variante in oggetto nasce innanzitutto dall'esigenza di concludere procedimenti

prevalentemente legati a Piani Attuativi già individuati dal Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 14/05/2015 (pubblicato su BURT n. 28 del 15/07/2015), **di particolare rilievo ai fini della sicurezza ambientale, dell'edilizia sociale e della riqualificazione urbana**, i quali corrono il rischio di non essere convenzionati nei termini di validità del RU, reiterandone le previsioni al fine di completare i procedimenti e i successivi atti autorizzativi. **Si precisa che tutti i comparti oggetto di variante, di tipo residenziale o non residenziale, si trovano all'interno del territorio urbanizzato, e che le strategie di riqualificazione del margine urbano sono già indicate nelle Schede normative e di indirizzo progettuale e saranno integrate alla luce del contributo pervenuto;**

- ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la Variante è stata sottoposta a specifica procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, con la quale è stata valutata la coerenza dell'atto nei confronti del sistema dei vincoli, del PIT con valenza di piano paesaggistico, del PTCP e dei principali piani sovraordinati e di pari gerarchia, oltre al rispetto delle disposizioni della L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- per le principali aree oggetto di Variante, per le quali non si prevedono comunque maggiori trasformazioni dei suoli rispetto a quanto già approvato con il RU 2015, è stata eseguita una valutazione qualitativa e preliminare del grado degli effetti sulle componenti ambientali utilizzando un metodo matriciale;
- in fase di redazione dei nuovi Piano Strutturale intercomunale e Piano Operativo, la riconferma di previsioni contenute nel previgente Regolamento Urbanistico e il loro inserimento nel territorio urbanizzato, passeranno comunque attraverso una verifica di coerenza con i criteri di cui all'art. 4 commi 3, 4 e 5 della L.R. 65/2014 e con la disciplina del PIT-PPR, fermo restando che con l'adozione del PS intercomunale anche le previsioni riconfermate dalla Variante in oggetto saranno comunque rivalutate se in contrasto con i menzionati criteri. In quella fase, in particolare per le previsioni a carattere residenziale, saranno esplicitate nel dettaglio le strategie di riqualificazione del margine urbano legate a tali previsioni;

Tenuto conto:

- dei contributi e delle proposte pervenuti e di quanto concordato con i competenti Settori della Regione Toscana, con il conseguente cospicuo ridimensionamento della Variante;
- delle valutazioni ambientali già effettuate con riferimento ai medesimi Piani e alle stesse aree in occasione della redazione del Regolamento Urbanistico e delle sue due precedenti varianti, nonché della Variante in oggetto per quanto già indicato nel Documento preliminare trasmesso;
- della Determina Dirigenziale n. 821 del 11/03/2021, con la quale l'Autorità Competente, sulla base delle valutazioni esplicitate nel rapporto istruttorio, ha escluso da VAS, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della L.R. 10/2010, la proposta di Variante in oggetto e trasmesso copia del provvedimento ai fini dell'opportuna considerazione nell'ambito della formazione della proposta;

Dato atto che i Piani Attuativi, comunque denominati, costituiscono strumenti di pianificazione urbanistica di dettaglio in attuazione del Regolamento Urbanistico;

Ai fini di una maggior coerenza e compatibilità della variante con la L.R. 65/2014 e con il PIT/PPR, si prevede di modificare le *B.4.2 Schede normative e di indirizzo progettuale* di cui al RU, relativamente alla parte “*Disposizioni e modalità di attuazione*” integrando il testo con le seguenti disposizioni:

- per il PA28 - Si conferma quanto già indicato nella *Scheda progetto* in merito alla

coerenza con il PIT/PPR e si integra come segue *“Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, adeguati alla lettura del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 4, commi 3 e 4, della L.R. 65/2014, in fase di redazione del Piano Attuativo si dovrà perseguire, compatibilmente con la sua natura di strumento di pianificazione urbanistica di dettaglio, la coerenza alle direttive 1.1, 1.2 e 1.6 del PIT”*. Si evidenzia la valenza ambientale del Piano Attuativo (creazione di un parco urbano di margine destinato altresì a svolgere funzione di cassa di compensazione), e il valore sociale dello stesso (ERP);

- per il PA84 - *“Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, adeguati alla lettura del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 4, commi 3 e 4, della L.R. 65/2014, in fase di redazione del Piano Attuativo si dovranno concentrare gli interventi edificatori sul lato ovest del Comparto e il verde attrezzato sul lato est”*. Si ricorda che il comparto è reiterato poiché oggetto di procedura fallimentare in corso;
- per il PA56 - *“Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, adeguati alla lettura del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 4, commi 3 e 4, della L.R. 65/2014 e tale da regolarizzare il margine del Comparto, in fase di redazione del Piano Attuativo si dovrà limitare l’area d’intervento al resede del complesso “Podere Casa Grande”, rimandando al Piano Operativo una verifica del margine sud del comparto che comunque garantisca la realizzazione della cassa di compensazione prevista per la messa in sicurezza idraulica della cella di riferimento”*;
- per il PA19 - *“Fermo restando che i nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dovranno, nell’ambito della lettura del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 4, commi 3 e 4, della L.R. 65/2014, garantire la coerenza alla direttiva 1.2 del PIT, in fase di redazione del Piano Attuativo si dovrà garantire l’individuazione di un collegamento alberato e pedonale che attesti sulla Via Provinciale Fiorentina e che colleghi Piazza Samo al verde attrezzato di comparto a servizio dell’area residenziale esistente a sud, con funzione di riqualificazione del margine urbano e del sistema del verde/zona agricola”*;

2) Si prende atto del contributo trasmesso a supporto della redazione della Variante;

3) Si prende atto del contributo trasmesso a supporto della redazione della Variante;

4) Richiamata:

- la nota acquisita al prot. n. 17452 del Comune in data 16.06.2021, con la quale l’Ufficio Tecnico del Genio Civile ha richiesto, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.P.G.R. 5/R/2020, integrazioni rispetto alle indagini geologico tecniche a controllo obbligatorio depositate;
- la nota prot. n. 19465, del 05.07.2021, con la quale il Comune ha trasmesso all’Ufficio Tecnico del Genio Civile le integrazioni richieste;
- la nota acquisita al prot. n. 20362 del Comune in data 13.07.2021, con la quale l’Ufficio Tecnico del Genio Civile ha richiesto all’Autorità di Bacino Distrettuale un riscontro al fine di verificare l’allineamento dei valori dei battenti idraulici di cui alla Variante a quelli riferiti alle celle del PGRA;
- la nota acquisita al prot. n. 23117/2021 del Comune, con la quale l’Autorità di Bacino ha trasmesso all’Ufficio Tecnico del Genio Civile i chiarimenti richiesti;
- la videoconferenza convocata dall’Ufficio Tecnico del Genio Civile e svolta per chiarire i dubbi emersi in fase procedurale anche a seguito delle precisazioni dell’Autorità di Bacino;

– la nota prot. n. 28392, del 30.09.2021, con la quale il Comune ha trasmesso all'Ufficio Tecnico del Genio Civile il contributo istruttorio richiesto in sede di videoconferenza; si da atto dell'esito positivo del controllo in merito alle indagini geologico-tecniche della Variante in oggetto, comunicato dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile, per quanto di competenza, e acquisita al prot. n. 29883 del Comune in data 12.10.2021;

- 5) Si prende atto del contributo trasmesso a supporto della redazione della Variante;
- 6) Si prende atto del contributo trasmesso a supporto della redazione della Variante;
- 7) In qualità di soggetto attuatore del primo stralcio funzionale, il Comune di Fucecchio si è impegnato a verificare, con il Comune di San Miniato, le condizioni organizzative e finanziarie per la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di Programma, con l'individuazione delle risorse necessarie che consentano il completamento della realizzazione del secondo stralcio funzionale e completamento dell'intervento complessivo. In sede di Piano Strutturale intercomunale saranno adeguate le previsioni sul territorio del Comune di San Miniato, ove queste non presentino già coerenza con il progetto complessivo di adeguamento della SRT436.

PARERE COMMISSIONE CONSILIARE

DECISIONE CONSIGLIO COMUNALE

Fucecchio, novembre 2021

La Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pollina